



COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 29/2026

SEDUTA DEL 27/02/2026

OGGETTO: FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI ESERCIZIO 2026 AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 859 E SEGUENTI DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N 145 - QUANTIFICAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO.

L'anno **2026** il giorno **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **15:18** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

MAURIZIO PAPI	Presente
MARCELLO TOVOLI	Presente (videochiamata)
MARCO ELVIO MATACERA	Presente
DANIELA GALLETTI	Presente (videochiamata)
GISELLA GUELFÌ	Assente

Assenti: 1, Gisella Guelfi.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dr.ssa CECILIA LUCII, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che la seduta si tiene in modalità mista videoconferenza/presenza, conformemente al vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta e Consiglio comunale in videoconferenza, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 03/05/2022.

Partecipano alla seduta in modalità di videoconferenza l'Assessore Daniela Galletti e il Vicesindaco Marcello Tovoli. Il Sindaco Maurizio Papi, l'Assessore Marco Maticera e il Segretario Comunale Cecilia Lucii sono presenti in aula.

Si dà atto, pertanto, che i partecipanti in videoconferenza assicurano una qualità adeguata del collegamento ai fini della comprensione degli interventi e delle dichiarazioni dei componenti del consesso.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dr. MAURIZIO PAPI in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal dl n. 183/2020:

- entro il 28 Febbraio dell'esercizio successivo all'esercizio nel quale non sia stato ridotto il debito commerciale residuo almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero nel quale sia stato registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, deve essere stanziato, con deliberazione della Giunta Comunale, un Fondo di garanzia dei debiti commerciali sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione;
- il fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui al punto precedente è pari:
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;
- il fondo di garanzia dei debiti commerciali non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

CONSIDERATO che:

- in base a quanto previsto ai commi 859-861-862-863 dell'articolo 1 della L. 145/2018, ai fini della previsione, nella parte corrente del proprio bilancio, dell'accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali", occorre tener conto sia della riduzione del debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente, che dell'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2025;
- al comma 859 è previsto l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2025) non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente (2024), disponendo inoltre che tali misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2025), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2025);

RILEVATO che le risultanze per l'anno 2025 della piattaforma dei crediti commerciali (pcc), per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 evidenziano:

- stock del debito commerciale al 31/12/2024 Euro 100.359,30
- stock del debito commerciale al 31/12/2025 Euro 878.078,54
- importo totale documenti commerciali ricevuti nell'esercizio 2025 Euro 3.538.547,03
- rapporto tra il debito scaduto e non pagato nell'anno 2025 (stock del debito) e il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2025 è pari allo 24.81%;
- l'indicatore annuale dei pagamenti è pari a + 23 giorni;

DATO ATTO, pertanto, che:

- l'ente presenta uno stock del debito al 31/12/2025 non ridotto rispetto allo stock del debito rilevato al 31/12/2024;
- il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2025 è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'ente presenta un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti pari a + 23 giorni;

RILEVATO quindi che, sulla base dei dati risultanti, sia dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (pcc), che dalla contabilità dell'ente, il Comune di Porto Azzurro è tenuto ad effettuare un accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali;

DATO ATTO inoltre che il Comune di Porto Azzurro ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti al comma 868 dell'art. 1 della l. 145/2018 e ss.mm.ii.

VISTI:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, e in particolare quanto disciplinato dagli allegati 1, 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 allo stesso D.Lgs. n. 118/2011;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 comma 1 d.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli legalmente espressi

;

DELIBERA

- 1) **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze per l'anno 2025 della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) degli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 del Comune di Porto Azzurro, così come meglio descritte nell'Allegato A – “Relazione Conclusiva Aggiornamento PCC”, e come di seguito riepilogate:

Riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2025 elaborato da PCC: euro 878.078,54

tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2025 elaborato dai sistemi contabili: + 23 giorni;

- 2) **DI DARE ATTO** che il Comune di Porto Azzurro ha rispettato gli obblighi di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013 e della trasmissione alla pcc della comunicazione dello stock del debito residuo e dell'avvenuto pagamento delle fatture (comma 868 art. 1 L. 145/2018);
- 3) **DI DARE ATTO** che le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2026 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della legge 145/2018 che richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2025 dell'accantonamento denominato fondo garanzia debiti commerciali;

- 4) **DI QUANTIFICARE** l'apposito fondo di garanzia debiti commerciali, pari al 5% del totale degli stanziamenti degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2026 al netto delle entrate vincolate, per un importo pari ad € 112.000,00 così come meglio evidenziato nell'Allegato B, rimandando lo stanziamento di suddetto fondo all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 in corso di predisposizione, contabilizzandolo secondo la normativa vigente alla missione 20, programma 3, titolo I, macroaggregato 10;
- 5) **DI DARE ATTO** che nel corso della gestione lo stanziamento di suddetto fondo sarà adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;
- 6) **DI COMUNICARE** al Consiglio Comunale quanto deliberato al punto 1) e 4) della presente deliberazione;
- 7) **DI INCARICARE** il Responsabile finanziario di implementare tutte le procedure necessarie per ripristinare quanto prima un fisiologico indicatore dei pagamenti rispettoso della normativa vigente;
- 8) **DI COMUNICARE** la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. n. 267/2000 TUEL.;

E con separata votazione favorevole unanime legalmente espressa

delibera

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 TUEL al fine del rispetto delle tempistiche per l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II SINDACO

Dr. MAURIZIO PAPI

II SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa CECILIA LUCII